Rassegna stampa
26-27-28 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

27 agosto 2023

LECCO
La sorpresa dell'estate

Renzo e Lucia preferiscono il B&b
La riscossa dell'altro ramo del Lario: boom del turismo extra-alberghiero

Superato il milione di presenze, soprattutto di stranieri che prediligono campeggi, rifugi e appartamenti

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

27 agosto 2023

di **Daniele De Salvo**
LECCO

Boom di nascite in provincia di Lecco, non di bambini, ma di strutture ricettive per turisti, villeggianti e visitatori. Nell'ultimo anno ne sono state aperte più di 500 e hanno superato quota 2.500. Significano 3mila posti letto in più, per una capienza totale complessiva di 24.300 persone, quasi tante quante gli abitanti di Vimercate. Il dato è in continua crescita, perché praticamente ogni giorno ci sono nuove aperture di case vacanza, affittacamere, b&b, agriturismi con stanze per soggiorni e pernottamenti, foresterie e locande. La maggior parte delle strutture infatti non sono alberghi né hotel: le strutture alberghiere vere e proprie attualmente sono 80 con una capienza di circa 3mila posto letto, gli esercizi non alberghieri sono 21.300 posti letto; i cosiddetti esercizi complementari come appunto campeggi, locande, foresterie, case e appartamenti per vacanze imprenditoriali, rifugi alpini, case per ferie, ostelli, agriturismo sono arrivati a 610 unità con circa 12.500 posti letto; l'offerta ricettiva extra-alberghiera può contare su 1.810 unità con 8.800 posti letto divisi tra i 1.150 case e appartamenti per vacanze non imprenditoriali, 485 locazioni turistiche non imprenditoriali e 175 b&b.

In ciascuna delle strutture alberghiere e complementari, seppur numericamente inferiori a quelle extra-alberghiere, sono comunque disponibili più posti letto, rispettivamente con una media di circa 37 e di circa 20 posti letto a struttura. Negli alloggi che non hanno carattere imprenditoriale, come appunto i b&b, case vacanza e locazioni turistiche ci sono invece in media 5 posti letto a struttura: grazie agli attuali 8.800 posti letto, tuttavia incidono sul 36% della capacità ricettiva lecchese e rappresentano quindi oltre 1/3 dei posti letto totali del territorio. In base agli ultimi dati disponibili, nel 2022 in provincia di Lecco si sono contate più di un milione di presenze turistiche: 240mila di lombardi, 151mila di tedeschi, 81mila di americani a stelle e strisce, 60mila di francesci, 52mila di britannici.

In totale gli arrivi sono stati 345.282 e le presenze 1.005.136 un record per il ramo manzoniano del lago che, finalmente, sta iniziando a fare concorrenza anche in questo settore ai "cugini" comaschi. Il ritorno consistente dei turisti stranieri ha inciso nella misura del 63% sugli arrivi, che in valori assoluti sono stati 217.613, mentre gli italiani 127.669; le presenze straniere hanno raggiunto quota 632.358 e quelle italiane sono state 372.778.

Il paese con più strutture ricettive è Colico, dove se ne contano 200 e che ha anche più posti letto, seguito da Perledo che ne ha oltre 170, Lecco con più di 160, Varenna con oltre 150, Bellano e Mandello del Lario. Le località turistiche con più posti letto, oltre a Colico dove possono alloggiare almeno 3mila ospiti, sono Lecco con una capienza di 1.600 persone a notte, Oliveto Lario e Dervio con numeri simili a quelli di Lecco e Cortenova in Valsassina con una disponibilità di 1.400 posti letto.

«La sfida è adoperarsi attraverso progetti e proposte integrate, per favorire la permanenza dei turisti in terra lariana, con soggiorni ancora più lunghi, a beneficio di tutto il comparto - sottolinea la consigliere provinciale delegata al turismo Fiorenza Albani -. Significa anche fidelizzare quei turisti che hanno di recente scoperto o riscoperto la bellezza del nostro territorio e il piacere di esplorarlo e viverlo».

> **La sfida è fidelizzare ospiti e visitatori e convincerli a tornare sul lago anche fuori stagione**

© RIPRODUZIONE RISERVATA